

Festival Adriatico Mediterraneo, sul palco sale Antonella Ruggiero

Musica e dibattiti dal 29 al 5 settembre: c'è pure il filosofo Giorello

ANTEPRIME NAZIONALI Orchestre di entrambe le sponde del mare e piatti tipici dei vari Paesi

TANTI GRUPPI e artisti stranieri, praticamente tutte esclusive nazionali e personaggi italiani molto amati, come Antonella Ruggiero. Il Festival Adriatico Mediterraneo, in programma dal 29 agosto al 5 settembre ad Ancona, come da tradizione, punterà molto sulla musica, ma il ricchissimo cartellone proporrà anche incontri, mostre, spettacoli e proiezioni.

Tema portante della nona edizione saranno i ponti, che da sempre uniscono popoli e culture differenti. E' la vocazione naturale del festival, che «mai come quest'anno sarà internazionale», sottolinea il direttore artistico Giovanni Seneca. Ma una grande novità, che sarà molto apprezzata dagli anconetani, è il nuovo ruolo del porto. La zona finalmente liberata dalle reti di sicurezza, di fronte all'Arco di Traiano, sarà uno dei luoghi di riferimento.

Non a caso il primo evento sarà

qui: è la «Festa Adriatica», animata da gruppi di entrambe le sponde adriatiche: Orchestra di Scutari (Albania), Serbia (Belo Platno), Orchestrina Adriatica, che unisce componenti da diversi paesi, e Cinkusi (Croazia). Ci sarà spazio anche per i sapori internazionali, con piatti tipici dei vari paesi.

TUTTE le sere incontri con autori e concerti, come quelli degli Uaragniaun, che rivitalizzano la tradizione pugliese, dell'italo-algerina Anissa Gouizi, tra jazz e world music, e dell'egiziana Donia Masoud. La star italiana è la Ruggiero, attesa il 3 settembre alla Mole insieme al Maurizio Di Fulvio Group. «Rivisiterà i suoi classici in chiave mediterranea – spiega Seneca – e interpreterà pezzi di vari paesi mediterranei».

Il Premio Adriatico Mediterraneo andrà a Paolo Rumiz, giornalista e scrittore che ha raccontato nei suoi reportage e nei suoi libri le persone e i popoli dell'area mediterranea: il 2 sarà protagonista di un incontro dedicato alla memoria della Prima Guerra Mondiale.

A seguire «15 Trincee 18», spettacolo di e con Maurizio Casagrande che prova a dar voce a quell'immane tragedia. La Mole ospiterà concerti importanti, come quelli dei C'Mon Tigre, gruppo cosmopolita che mischia influenze dub, jazz e funk, e degli sloveni Katalena, i quali fondono fanno musica tradizionale con arrangiamenti rock e funky.

Spiccano i nomi di Davide Rondoni, tra i più significativi poeti italiani contemporanei, del filosofo Giulio Giorello e dello storico Franco Cardini. Tra gli altri luoghi del festival, ci saranno la Chiesa del Gesù (musica classica e contemporanea di ascolto), la Casa delle culture, la Loggia dei Mercanti e Marina Dorica (concerti e partenze per le letture sul mare).

Il festival è stato presentato ieri alla Cittadella. Tra gli intervenuti: il neo presidente della Regione Luca Ceriscioli, l'ambasciatore Fabio Pigliapoco, il presidente della Camera Commercio Giorgio Cataldi, quello dell'Autorità portuale Tito Vespasiani e l'assessore alla cultura Paolo Marasca.

Raimondo Montesi





PROTAGONISTI
A destra la popolare cantante Antonella Ruggiero e, nel tondo, il filosofo Giulio Giorello

